

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;

VISTA la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;

VISTA la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;

VISTA la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della L.R. 07/07/2020, n. 13;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente l'On.le Avv. Salvatore Cordaro;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 05 aprile 2022 n. 9 nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali i sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3” (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (D.R.A.);

VISTO il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;

VISTA il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19/06/2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;

VISTO il D.D.G. n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato, già con delega di firma giusto D.D.G. n. 47 del 03 febbraio 2022;

VISTA la deliberazione n. 264 del 24 maggio 2022 “Nota di variazione al Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2022/2024' a seguito dell'approvazione del disegno di legge riguardante ‘Legge di stabilità regionale 2022/2024’;

VISTA la legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 “Legge di stabilità regionale 2022-2024” pubblicata sulla G.U.R.S. n. 24 del 28 maggio 2022, Parte I;

VISTA la legge regionale 25 maggio 2022, n. 14 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024” pubblicata sulla G.U.R.S. n.24 del 28 maggio 2022, Parte I, Suppl. Ord;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009; concernente la

- conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D. Lgs. 152/2006) ed in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)”;
- VISTO** il decreto legislativo 13/08/2010, n. 155 e s.m.i., concernente l'attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria, dell'ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- VISTA** la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 “Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”, con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n.1 del 03/02/2009 e il relativo D.P.Reg. 9/03/2009, con la quale è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (P.E.A.R.S.);
- VISTO** il decreto ministeriale 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico recante “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto legislativo 3/03/2011, n. 28, dal titolo “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto 15/03/2012 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. Burden Sharing)”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15 marzo 2012;
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12/02/2022 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano – P.E.A.R.S. 2030;

- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013, sia dei provvedimenti di V.INC.A. ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale 21/07/2015, n. 189 concernente “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 e in ultimo dal decreto assessoriale n. 116/Gab del 27/05/2022;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTO** il D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06/02/2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all’espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)” con la quale, a parziale modifica di quanto statuito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015, il D.R.A. è stato individuato quale Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., verifica assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., screening di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto interdipartimentale n. 234/Gab ARTA del 18/08/2020 tra l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente e l’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;

- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.I.N.C.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303”;
- VISTO** l'Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell'Ambiente e il Dipartimento dell'Agricoltura, con il quale viene stabilito “l'iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all'acquisizione del parere del Dipartimento dell'Agricoltura nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006”;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 71083 del 29/10/2019 e successiva integrazione prot. DRA n. 76659 del 22.11.2019, con la quale la ditta **Società Acea Solar s.r.l** - ha presentato istanza per l'ottenimento del provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), ai sensi degli articoli 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27/bis del D.Lgs. 152/2006; e ss.mm.ii, e di tutti i titoli abilitativi per la realizzazione e per l'esercizio per il progetto *“Impianto agro-fotovoltaico denominato “Mazara”, di potenza nominale pari a 11,988 MW_p, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Mazara del Vallo (TP), località Antalbo, su terreno agricolo seminativo distinto in catasto al foglio 207 p.lle 192 e 676 parte inerente l'area di impianto, codice pratica E-distribuzione T0736456”* proposto dalla Società Acea Solar s.r.l - (PIVA: 15257721009), Piazzale Ostiense, 2 , Roma CAP 00154 (PEC aceasolar@legalmail.it);
- VISTA** la documentazione tecnica/amministrativa del progetto definitivo depositata, sul Portale Ambientale nella Sezione “Documentazione Depositata” e “Integrazioni” identificata al Codice Procedura 153- Classifica **TP12_IF72**.
- VISTA** la documentazione probante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori per il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, ai sensi dell'art. 91 della legge regionale 9/2015;
- VISTA** la nota prot. DRA prot. n. 3373 del 21/01/2020 con la quale il Servizio 1 D.R.A., esaminata la documentazione trasmessa dal proponente, ha formalizzato la comunicazione di procedibilità dell'istanza, ai sensi del commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., (unitamente all'allegata documentazione), a tutte le amministrazioni e gli Enti interessati, nonché la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90;
- VISTA** la nota prot. n. DISIC/MV/025/ADA del 27/01/2020 (prot. DRA n. 4962 del 28/01/2020) con la quale la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha comunicato “che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società. Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio”;
- VISTA** la nota prot. n. 20061 del 02/03/2020 (prot. DRA n. 15632 del 17/03/2020) con la quale l'Ispettorato

- Ripartimentale delle Foreste di Trapani comunica che la zona d'intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923, pertanto di non dover rilasciare alcun nulla osta
- VISTA** la nota prot. n. 13120 del 01/04/2020 (prot. DRA n. 17822 del 02/04/2020) con la quale l'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^a Regione Aerea ha espresso parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione del progetto di che trattasi, ai sensi dell'art. 334 comma 1 del D.Lgs. n. 66/2010;
- VISTA** la nota prot. 4790 del 08/04/2020 (prot. DRA n. 19048 del 08/04/2020) con la quale il Servizio 3 “Autorizzazioni e Pareri” dell'Autorità di Bacino ha richiesto al Proponente di “integrare la documentazione di progetto con un elaborato finalizzato a verificare il rispetto della disciplina contenuta nel Regio Decreto 523/1904 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie).
- VISTA** la nota con prot. n. 4611 del 14/04/2020 (prot. DRA n. 20694 del 21/04/2020) con la quale la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Trapani ha certificato che “le aree interessate dall'impianto risultano in parte sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004; infatti, oltre a rilevare che l'impianto in argomento, è posto nelle immediate vicinanze, a Nord, del sito di interesse archeologico n. 108: insediamento ellenistico romano imperiale, occorre avvertire che la parte meridionale dello stesso risulta posto all'interno della fascia di rispetto del Torrente San Giovanni, come si evince per altro dalla cartografia Galasso (L. n. 431/1985)”;
- VISTA** la nota prot. n. 137/20 del 29/04/2020 (prot. DRA n. 22438 del 29/04/2020) con la quale il Proponente, in riscontro alla nota prot. n. 4790/2020 dell'Autorità di Bacino, ha trasmesso la “Relazione di compatibilità idraulica”;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 23348 del 04/05/2020, con la quale il Servizio 1, ai sensi dell'art. 27-bis comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato al Proponente e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale SI-VVI (<http://si-vvi.artasicilia.eu/sivvi/faces/public/navigatore.jsp>), dell'Avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota 1 prot. n. 800 del 12/05/2020 (prot. DRA n. 25566 del 13.05.2020), con la quale il Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie ha comunicato che “il Comitato Tecnico per la Radioprotezione, nella seduta del 28/04/2020, esaminata la pratica e le integrazioni pervenute, ha rilasciato “parere favorevole” sul progetto proposto”;
- VISTA** la con nota prot. n. 44723 del 07/07/2020 (prot. DRA n. 38575 del 08/07/2020) con la quale il Comune di Mazara del Vallo ha trasmesso la certificazione dell'avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio dell'Avviso predisposto dal Proponente dal 06/05/2020 al 05/07/2020;
- ACQUISITO** il Parere Istruttoria Intermedio (P.I.I.) n. CTS n. 35/2020 del 22 luglio 2020 espresso dalla Commissione Tecnica Specialistica, nel quale, vengono espresse delle criticità e richieste integrazioni;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 44242 del 30/07/2020 con la quale il Servizio 1 ha notificato al Proponente il P.I.I. n. 35 del 22/07/2020 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica, richiedendo un nuovo Avviso al pubblico, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, nonché l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza, ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., da effettuarsi entro trenta giorni dalla notifica della nota stessa;
- VISTA** la nota prot. n. 325/20 del 24/08/2020 (prot. DRA n. 48898 del 25/08/2020) con la quale il Proponente, in riferimento alla sopra citata nota del Servizio 1 prot. n. 44242/2020, ha richiesto una proroga dei termini assegnati, per un periodo di 180 giorni, come previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 62043 del 23/10/2020 con la quale l'ARPA Sicilia ha trasmesso al Servizio 1 la nota prot. n. 61856 del 13/10/2020 dell'U.O.C. “Agenti Fisici” al fine di dare riscontro alle criticità rilevate, la quale, con nota prot. DRA n. 62461 del 26/10/2020, è stata notifica dal Servizio 1 al Proponente per darne riscontro;
- VISTA** la nota prot. n. 18263 del 21/12/2020 (prot. DRA n. 32958 del 09/05/2022) con la quale il Proponente ha riscontrato la nota DRA n. 62043 del 23/10/2020 dell'U.O.C. “Agenti Fisici” di ARPA Sicilia;
- VISTA** la nota prot. n. 18263 del 21/12/2020 (prot. DRA n. 75307 del 22/12/2020) con la quale l'Autorità di

Bacino, al fine di poter procedere al rilascio dell’Autorizzazione Idraulica Unica, avendo il Servizio 3 della stessa Autorità espresso con nota prot. n. 17280 del 04/12/2020 parere favorevole, ha richiesto al Proponente la trasmissione di documentazione integrativa;

- VISTA** la nota del 01/02/2021 (prot. DRA n. 7733 del 10/02/2021) con la quale il Proponente ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata dalla Valutazione di Incidenza ed al contempo ha trasmesso un nuovo Avviso al pubblico ed ha riscontrato alle osservazioni/integrazioni contenute nel sopra citato P.I.I. n. 35/2020 del 22/07/2020 della C.T.S.
- VISTA** la nota prot. n. 89/21 del 12/02/2021 (prot. DRA n. 8642 del 15/02/2021) con la quale il Proponente ha dato riscontro alla richiesta dell’Autorità di Bacino di cui alla nota prot. n. 18263 del 21/12/2020;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 15401 del 12/03/2021 con la quale il Servizio 1 ha reso noto alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento che, ai sensi del comma 5 del dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, si è provveduto alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del Dipartimento dell’Ambiente, del nuovo avviso al pubblico, per la durata di trenta giorni, al fine di presentare osservazioni sul progetto revisionato a seguito del parere intermedio reso dalla Commissione Tecnico Specialistica C.T.S. n. 35/2020 del 22/07/2020;
- VISTA** la nota prot. n. M_D MSICIL0006083 del 17/03/2021 (prot. DRA n. 16383 del 17/03/2021) con la quale il Comando Marittimo Sicilia per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, ha rilasciato nulla osta;
- VISTA** la nota prot. n. 50 del 10/04/2021 (prot. DRA n. 21557 del 12/04/2021) con la quale l’Associazione Pro Capo Feto ha presentato opposizione al progetto in questione;
- VISTA** la nota prot. n. 1180 del 27/04/2021 (prot. DRA n. 25750 del 27/04/2021) con la quale il Consorzio di Bonifica 1 Trapani, che nell’area d’intervento gestisce una rete irrigua tubata, ha richiesto al Proponente un elaborato tecnico dove vengano riportate le interferenze e la relativa soluzione operativa da adottare;
- VISTA** la nota prot. 75426 del 06/05/2021 (prot. DRA n. 28569 del 06/05/2021) con la quale l’Ufficio del Genio Civile di Trapani U.O.5 “Concessioni e autorizzazioni: Acque –Impianti Elettrici” ha trasmesso la relazione istruttoria con la quale, ai sensi dell’art. 111 del T.U. 1775/1933, è stato espresso parere favorevole con prescrizioni alla costruzione ed esercizio di linee elettriche per il progetto in esame;
- VISTA** la nota prot. n. 15270 del 20/05/2021 (prot. DRA n. 32584 del 20/05/2021) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Trapani Settore “Gestione e Coordinamento Servizi Tecnici e Pubblica Istruzione”, “constatato che il parere già rilasciato per il suddetto impianto da parte dello scrivente Ente con nota prot. n. 5871 del 19/02/2020, ha perso la sua efficacia atteso che è inherente alla previsione progettuale di collocazione dell’impianto nelle particelle 669 e 443 del foglio 207 del Comune di Mazara del Vallo, diverse da quelle indicate negli attuali elaborati allegati all’istanza in oggetto, in quanto la Ditta ha dovuto rimodulare il progetto a seguito del parere intermedio della CTS e per assenza di accordo con le Ditte proprietarie dei fondi”, ha espresso parere favorevole con osservazioni e prescrizioni sul progetto aggiornato
- VISTA** la pec del 26/05/2021 (prot. DRA n. 34443 del 26/05/2021) con la quale il Consorzio di Bonifica 1 Trapani, facendo seguito alla nota prot. n. 1180 del 27/04/2021, ha comunicato di avere effettuato un sopralluogo in contraddittorio con il Proponente, invitando lo stesso a trasmettere entro 30 giorni, un elaborato tecnico dove vengano riportate le interferenze con le condotte consortili (segnate nell’allegato tecnico) e le relative soluzioni operative, al fine del rilascio del Nulla Osta di competenza;
- VISTA** la nota prot. n. 8303 del 14/06/2021 (prot. DRA n. 39822 del 15/06/2021) con la quale la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Trapani ha trasmesso la nota della Sezione per i Beni Archeologici prot. n. 6723/4 del 14/05/2021, con la quale si ritiene necessaria l’esecuzione di saggi archeologici preventivi, ai fini dell’approvazione da parte della Soprintendenza della verifica preventiva dell’interesse archeologico, ai sensi dell’art. 25, comma 8 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016;
- VISTA** la nota del 18/06/2021 (prot. DRA n. 42666 del 24/06/2021) con la quale il Proponente ha dato riscontro alla nota prot. n. 1180 del 27/04/2021 del Consorzio di Bonifica 1 Trapani;
- VISTA** la nota dell’ANAS S.p.A. prot. n. 0436554 del 09/07/2021 (prot. DRA n. 47715 del 09/07/21) con la

quale ha comunicato che per la realizzazione dell'impianto in questione non sono previste interferenze né lavorazioni da eseguire in fasce di rispetto di strade statali, pertanto “non è dovuta alcuna espressione di parere da parte di questa Anas - Area Gestione Rete Palermo”;

RICHIAMATO il verbale della *prima* riunione della Conferenza di servizi (nel seguito CdS), tenutasi il 13/07/2021 in via telematica e in modalità audio/video tramite piattaforma Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota Prot. n. 0049731 del 19/07/2021, nel corso del sono stati richiamati i pareri, nulla osta acquisiti dal Servizio alla data della “CdS”;

VISTA la nota prot. DRA n. 48281 del 13/07/21 con la quale il Libero Consorzio Comunale di Trapani Settore “Gestione e Coordinamento Servizi Tecnici e Pubblica Istruzione”, ha espresso parere favorevole alle opere riguardanti il progetto con le condizioni in esso contenute;

VISTA la nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Trapani prot. n. 0012943 del 13/07/2021 (prot. DRA n. 48499 del 13/07/21) con la quale “si comunica che gli impianti fotovoltaici non rientrano nell’elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui all’allegato I del D.P.R. n. 151/2011”;

VISTA la nota del Servizio 3 – Aree Naturali Protette prot. DRA 0056479 del 16/08/2021 con la quale “si ritiene di esprimere parere positivo a condizione che:

1. La superficie interessata dall’impianto rispetti le aree riportate nella Tavola “MZR-PR.08 Opere di mitigazione” realizzando quanto previsto nel Documento “MZR-VIA.09 Mitigazione ambientale paesaggistica” ed escludendole dall’installazione di pannelli e dalla realizzazione delle piste di servizio;

2. Si preveda un piano di monitoraggio di almeno 3 anni della pedofauna, da realizzarsi all’inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l’elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo), tale piano (che preveda prelievi di suolo sia tra i pannelli fotovoltaici sia nelle aree di cui al punto 1) sia trasmesso al Servizio 1 e al Servizio 3 prima dell’inizio dei lavori e annualmente sia trasmessa allo stesso Servizio 3 una relazione con i risultati ottenuti;

3. I risultati relativi alla fauna del Piano di Monitoraggio Ambientale (MZR-PR-RT.06 Piano Monitoraggio Ambientale) siano trasmessi a questo Servizio 3;

in fase di realizzazione si rispettino le seguenti prescrizioni vincolanti:

4. Divieto di eseguire spietramenti e frantumazioni di roccia affiorante;

5. Realizzazione, a non più di 10 metri l’uno dall’altro, di varchi nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;

6. Al fine di ridurre l’inquinamento luminoso notturno, l’illuminazione dell’impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice);

7. Nel caso in cui le piste di servizio debbano attraversare degli impluvi, queste devono essere realizzate creando un sottopasso che consenta il passaggio della fauna oltre al libero deflusso delle acque;

8. Divieto di livellamenti del terreno o modifiche altimetriche degli stessi;

9. Divieto di compattamento del suolo (ad esclusione delle principali piste di servizio);
che in fase di gestione dell’impianto attivo siano inoltre rispettate le seguenti misure:

10. Divieto di uso di diserbanti nella gestione della vegetazione;

11. Divieto di utilizzare detergenti o altre sostanze chimiche per la pulizia dei pannelli;

12. Divieto di bruciatura della vegetazione sfalcata”;

VISTA la nota del Servizio 3 DRE prot. n. 33630 del 18/10/2021 (prot. DRA n. 70652 del 18/10/21) con la quale si comunica la procedibilità della pratica di che trattasi finalizzata al rilascio dell’autorizzazione unica di cui all’art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m. e dell’art. 5 D.Lgs. n. 28/2011 e s.m.;

VISTA la nota del Proponente del 10/11/2021 (prot. DRA n. 80780 del 30/11/2021) con la quale “trasmette al fine di esitare l’integrazione documentale richiesta, la Relazione Archeologica Preliminare”;

VISTA la nota della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Trapani prot. n. 3794 del 04/03/2022 (prot. DRA n. 13896 del 07/03/2022) con la quale si prescrive che “dovranno risultare negative le indagini di un congruo numero di saggi archeologici preventivi che la Ditta dovrà eseguire nell’area di progetto sotto il controllo costante del personale tecnico-scientifico di questo Ufficio col quale dovranno concordarsi sia le modalità, sia le date di esecuzione, per consentire una puntuale vigilanza archeologica. Alla fine dovrà essere redatta la relazione archeologica definitiva da sottoporsi all’approvazione di questo ufficio ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 25, comma 9”;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 118 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 29/04/2022, costituito da n. 105 pagine trasmesso al Servizio 1 con nota prot. DRA n. 30737 03/05/2022, contenente l’attestazione dei Componenti presenti nella seduta, con il quale è stato espresso *parere favorevole* riguardo alla compatibilità ambientale e della relativa Valutazione di Incidenza Ambientale per il progetto “Impianto agro-fotovoltaico denominato “Mazara”, di potenza nominale pari a 11,988 MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Mazara del Vallo (TP), località Antalbo, su terreno agricolo seminativo distinto in catasto al foglio 207 p.lle 192 e 676 parte inerente l’area di impianto, codice pratica E-distribuzione T0736456” a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ambientali riportate nello stesso parere;

VISTA la nota del Proponente del 20/05/2022 (prot. DRA 38769 del 26/05/2022) con la quale trasmette, al fine di esitare l’integrazione documentale richiesta, il Piano Operativo di Indagini Archeologiche.

VISTA la nota del Servizio 1 DRA prot. n. 39974 del 30/06/2022, con la quale è stato richiesto di formulare alla Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Trapani, il parere definitivo a seguito del riscontro della ditta di cui alla nota prot. DRA 38769 del 26/05/2022;

VISTA la nota della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Trapani prot. n. 9550 del 05/07/2022 (prot. DRA n. 51535 del 08/07/2022) con la quale esprime parere favorevole alla realizzazione dell’impianto a condizione che vengano effettuate opere di mitigazione, così come meglio specificate nel suddetto parere.

RITENUTO sulla base di quanto esposto di poter concludere con esito favorevole il procedimento di Valutazione d’Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, per il progetto denominato “*Impianto agro-fotovoltaico denominato Mazara*”, *di potenza nominale pari a 11,988 MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Mazara del Vallo (TP), località Antalbo, su terreno agricolo seminativo distinto in catasto al foglio 207 p.lle 192 e 676 parte inerente l’area di impianto, codice pratica E-distribuzione T0736456*” Classifica: TP12_IF72 – Codice procedura n. 153 proposto dalla Società Acea Solar s.r.l - (PIVA: 15257721009), Piazzale Ostiense 2 , Roma CAP 00154- PEC aceasolar@legalmail.it, alle condizioni Ambientali ivi contenute;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)** ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, per il progetto denominato “*Impianto agro-fotovoltaico denominato Mazara*”, *di potenza nominale pari a 11,988 MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Mazara del Vallo (TP), località Antalbo, su terreno agricolo seminativo distinto in catasto al foglio 207 p.lle 192 e 676 parte inerente l’area di impianto, codice pratica E-distribuzione T0736456*” - - **Classifica: TP12_IF72 – Codice procedura n. 153 proposto dalla Società**

Acea Solar s.r.l - (PIVA: 15257721009), Piazzale Ostiense 2, Roma CAP 00154- PEC aceasolar@legalmail.it;
a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere ed alle prescrizioni del parere dell'Ente gestore prot. DRA 0056479 del 16/08/2021. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali - Archeologia
Oggetto della prescrizione	Conformemente alla nota Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Trapani prot. n. 3794 del 04/03/2022 (prot. DRA n. 13896 del 07/03/2022) dovrà essere avviata la procedura di verifica per le aree del cavidotto ex art. 25 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016. Se dagli esiti delle indagini dovesse scaturire una variante progettuale del tracciato del cavidotto, questa dovrà essere sottoposta a procedura di valutazione ambientale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Trapani “ <i>Sezione per i beni archeologici</i> ”.

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali - Recinzione
Oggetto della prescrizione	La recinzione dovrà: a) essere realizzata con da una struttura leggera metallica in grigliato,

	<p>semplicemente infissa al suolo;</p> <ul style="list-style-type: none"> b) posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto; c) dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di progetto esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; d) Nella prevista gabbionata deve essere prevista l'aggiunta di un impianto di talee (reperite in situ e a portamento arbustivo) ovvero la creazione di tasche vegetative di specie autoctone e di varie dimensioni in corrispondenza del paramento frontale; e) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata; g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni, di modificare l'assetto idrogeologico dei suoli, eseguire spietramenti, eseguire interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle

	stradelle di servizio).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo; b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.Lgs. n. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di semi di origine commerciale di provenienza fuori situ; c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari; d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.
Termine Avvio Verifica di	Progettazione esecutiva

Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazione – impatti cumulativi –vegetazione e fauna
Oggetto della prescrizione	Al fine di assicurare il mantenimento della biodiversità animale e vegetale e le connessioni ecologiche con la rete naturale locale e l'incremento di possibili aree di rifugio sia ai fini riproduttivi che trofici, a vantaggio della fauna locale, occorre prevedere una fascia “cuscinetto” di profondità almeno pari a 30 ml a partire dal limite della particella catastale tra l'impianto in progetto e l'impianto fotovoltaico Cod. Proc. n.1052 (Proponente SICILY SUN ONE SRL). Detta fascia dovrà essere dalla stessa tipologia (vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea) di quella perimetrale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione	Mitigazioni –Vegetazione – Fauna -
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di mitigazione ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area nella disponibilità del Proponente con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	<p>In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi.</p> <p>Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Interventi di Mitigazione

Condizione Ambientale	n. 10
Oggetto della prescrizione	<p>Relativamente all'implementazione dell'agrofotovoltaico dovrà essere presentato il Piano Aziendale di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) I contratti che il Proponente ha stilato con le Aziende Agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto; b) le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione; c) A regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “ <i>effetto-acqua</i> ” o “ <i>lago</i> ” che potrebbe confondere l'avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio

Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese cabina inverter/trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Ante Operam</i>

Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none"> a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche; b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponete in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Aria, rumore, acqua e suolo.
Oggetto della prescrizione	Il PMA deve essere integrato sulla base di quanto evidenziato dal Servizio 3 – Aree Naturali Protette con nota prot. DRA 0056479 del 16/08/2021.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 22
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio.
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per

	ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall' Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 23
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale – Pedofauna.
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dell'Ente Gestore - Servizio 3 DRA.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Ente Gestore - Servizio 3 DRA
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 24
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none"> a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici; b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è

	contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 25
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 26
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi;</p> <p>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti</p>

Condizione Ambientale	n. 26
	<p>dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge;</p> <ul style="list-style-type: none"> c) Compuo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi; d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Tecnico specialistico ambientale n. 118/2022, reso dalla C.T.S. per le autorizzazioni di competenza regionale durante la seduta del 29/04/2022, costituito da n. 105 pagine, nel quale sono esposte le motivazioni della decisione di cui all'art. 1, e l'attestazione dei presenti.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni dalla data di notifica del provvedimento di P.A.U.R., decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e solamente per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto nell'ambito del P.A.U.R. ai sensi dell'art.27 bis del decreto legislativo n.152/2006 come introdotto dal decreto 104/2017.

Articolo 5

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti proposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività e all'Arpa, giusto protocollo d'intesa n.195 del 26/03/2020, per essere sottoposto preventivamente alla verifica ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla

progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alla disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo all'esercizio è onerata a trasmettere il verbale di ottemperanza a tutti gli Enti interessati.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale debbono essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21, sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://svvi.regione.sicilia.it>), **Codice Procedura n. 153** ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 01/08/2022

F.to
L'Assessore
On.le Avv. Salvatore Cordaro